



CORNER ITALIANO | RISORSE UFFICIALI

Protocollo avanzato di prova a due sistemi

Come usare un secondo sistema senza trasformarlo in un timbro automatico

PROTOCOLLO OPERATIVO ESTESO

Edizione italiana - luglio 2026

<https://www.corneritaliano.com/2050/risorse/>

REGOLA FONDAMENTALE Un secondo sistema può cercare errori o condizioni contrarie; non costituisce una verifica indipendente per il solo fatto di avere un nome, un modello o un fornitore diverso. È un allegato alla Prova, non un secondo Test e non un modo per aggiungere voti.

Prima dell'uso definire risultato legittimo, azioni vietate, gruppi esposti, finestra del danno, divergenza capace di cambiare l'esito, responsabile e arresto. Provare in ombra, con casi avversi e soltanto dopo, se giustificato, su un volume limitato e reversibile. Il secondo sistema non risolve da solo conflitti di valori, disparità d'accesso, capacità organizzativa insufficiente o assenza di Ricorso.

1. Scopo e limiti

Il protocollo serve quando un'organizzazione vuole affiancare al sistema principale un secondo sistema capace di cercare errori, condizioni contrarie o ragioni per riaprire il caso. Il secondo sistema produce evidenza aggiuntiva; non sostituisce il Test del 2050, il giudizio competente, il Ricorso o l'autorità d'arresto.

L'accordo fra i sistemi non prova che l'esito sia corretto. Il disaccordo non autorizza una media automatica. Entrambi possono dipendere dalle stesse fonti, dagli stessi dati, dalle stesse etichette o dalla stessa infrastruttura e quindi sbagliare nello stesso modo.

2. Ruoli e separazione delle responsabilità

Ruolo	Responsabilità minima
Titolare del Test	Definisce problema, Mandato, soglie non compensabili e decisione organizzativa. Non delega il via libera ai due sistemi.
Sistema A	Svolge il compito nel perimetro sperimentale e conserva input, versione, output, fonti e incertezza.
Sistema B	Cerca errori, condizioni contrarie o elementi che potrebbero cambiare l'esito; non produce una media con A.
Responsabile della prova	Mantiene separati dati, registri, configurazioni e accessi; documenta dipendenze comuni e divergenze.
Revisore competente	Ricostruisce il punto controverso nella finestra disponibile e può restringere, sospendere o fermare.
Autorità d'arresto	Applica la conseguenza già scritta senza attendere il fornitore o un consenso informale.

3. Condizioni prima della prova

Prima dell'accensione	Domanda da chiudere
Risultato legittimo	Quale esito sarebbe accettabile e quale miglioramento osservabile lo giustifica?
Azioni vietate	Che cosa nessuno dei due sistemi può decidere o eseguire?
Gruppi esposti	Chi riceve beneficio e chi sostiene rischio, attesa, lavoro o difficoltà di contestazione?
Finestra di controllo	Quanto tempo resta fra l'errore e una conseguenza difficile da correggere?
Divergenza decisiva	Quale disaccordo obbliga a riaprire il caso o impedisce l'effetto?
Arresto	Chi può fermare, con quale segnale e quale servizio continua in modalità degradata?

Prima dell'accensione	Domanda da chiudere
Uscita	Dati, registri, configurazioni e permessi possono essere ricostruiti senza il servizio principale?

4. Biblioteca dei casi

La prova non usa soltanto campioni comodi. Costruisce una biblioteca versionata di fallimenti realistici e conserva per ogni caso l'esito legittimo, ciò che potrebbe smentirlo e la persona competente a ricostruirlo.

Famiglia di casi	Che cosa deve mettere alla prova
Caso ordinario	Prestazione attesa, tempi reali e leggibilità della spiegazione.
Caso limite	Condizione rara ma plausibile capace di cambiare l'esito.
Dati incompleti	Capacità di riconoscere ciò che manca e impedire una falsa sicurezza.
Istruzioni in conflitto	Priorità, escalation e tracciabilità della regola applicata.
Errore correlato	Fonte, annotazione, dipendenza o metrica condivisa che può ingannare entrambi i sistemi.
Sovraccarico	Simultaneità, attenzione e capacità del revisore sotto il volume previsto.
Indisponibilità	Modalità degradata, continuità, recupero e costo trasferito a utenti e personale.
Uscita	Riapertura di un caso fuori dal servizio principale con permessi e configurazioni funzionanti.

5. Procedura per fasi

Fase 0 - Preparazione

Compilare Scopo, Mandato, Prova, Distribuzione, Danno, Ricorso e Uscita. Fissare per iscritto divergenza decisiva, soglia di arresto, modalità degradata e dati vietati prima di vedere le prestazioni dei sistemi.

Fase 1 - Ombra separata

A e B osservano gli stessi casi senza effetti esterni. Input, versioni, output, fonti e registri restano separati. Una persona confronta i punti decisivi, non la sola somiglianza linguistica.

Fase 2 - Errori correlati

Inserire fonti comuni difettose, dati mancanti, eccezioni rare, istruzioni in conflitto, componenti condivisi e indisponibilità. Verificare se l'accordo nasconde una dipendenza comune.

Fase 3 - Ricostruibilità sotto carico

Ripetere la prova al volume e alla simultaneità previsti. Misurare il tempo necessario per trovare il dato che cambia l'esito, confrontare l'alternativa e fermare prima del danno.

Fase 4 - Volume limitato e reversibile

Solo se le fasi precedenti reggono, usare un perimetro ristretto con effetti reversibili, registri completi, persona raggiungibile e arresto immediato. Nessuna estensione automatica deriva da una buona media.

Fase 5 - Uscita e riesame

Esportare e riaprire un caso con dati, configurazioni e permessi fuori dal servizio principale. Riesaminare quando cambiano modello, dati, fornitore, scala, compito, persone o alla scadenza fissata.

6. Condizioni specifiche del controllo a due sistemi

Condizione	Prova richiesta
Indipendenza effettiva	Provare separazione o differenze rilevanti di fonti, dati, obiettivi e registri. Un nome, un modello o un fornitore diverso non basta.
Errori correlati	Cercare difetti condivisi: fonti comuni, annotazioni e metriche uguali, dipendenze comuni, dati incompleti, istruzioni in conflitto, sovraccarico e indisponibilità. Anche l'accordo può essere sbagliato nello stesso modo.
Divergenza decisiva	Stabilire prima quale disaccordo può cambiare l'esito; conservare input, versioni, output e registri separati. Non mediare punteggi o confidenze per trasformare il disaccordo in autorizzazione.
Arresto predefinito	Se la divergenza decisiva non è ricostruibile entro la finestra del danno, applicare la conseguenza scritta: restringere il mandato, passare alla modalità degradata, Non delegare prima dell'avvio o Interrompere l'uso attivo.

7. Registro minimo

Campo del registro	Contenuto da conservare
Identificazione	Caso, data, responsabile, versione A, versione B, configurazioni e fonti.
Input separati	Dati disponibili a ciascun sistema, elementi esclusi e trasformazioni applicate.
Output separati	Risposte, fonti richiamate, incertezza, alternative e passaggi intermedi disponibili.
Accordo o divergenza	Punto sostanziale, non semplice differenza di stile; effetto possibile sulla decisione.
Ricostruzione umana	Dato decisivo, regola, alternativa, tempo impiegato e competenza richiesta.
Conseguenza	Proseguire in ombra, ripetere, restringere il Mandato, modalità degradata, Non delegare o Interrompere.
Costo	Ore, attese, formazione, contestazioni, dipendenza, energia e lavoro di uscita.

8. Regole decisionali

Situazione	Conseguenza minima
A e B concordano, ma condividono una dipendenza non verificata	Evidenza Irrisolta; nessuna estensione del Mandato.
A e B divergono su un punto non decisivo e la ragione è ricostruibile	Registrare; mantenere il perimetro; riesaminare la biblioteca dei casi.
Divergenza decisiva ricostruibile nella finestra di controllo	Inviare al revisore competente; l'effetto resta sospeso finché il caso non è chiuso.

Situazione	Conseguenza minima
Divergenza decisiva non ricostruibile in tempo	Restringere il Mandato o passare alla modalità degradata; se il potere è già attivo, Interrompere.
Entrambi i sistemi falliscono sullo stesso caso	Trattare l'accordo come errore correlato; correggere fonti, dati, obiettivi o processo prima di ripetere.
Il carico rende nominale la supervisione	Ridurre volume o modalità; finanziare capacità umana; non aggiungere una firma ornamentale.
L'uscita non ricostruisce il servizio	Condizione Bloccante: Non delegare prima dell'avvio o Interrompere l'uso attivo.

9. Verbale di chiusura

ESITO Il verbale conserva versione, perimetro provato, casi falliti, divergenze, ore di supervisione, costi, condizioni non risolte, decisione organizzativa, responsabile, arresto e data di riesame. Un buon risultato non autorizza compiti, dati o volumi che non sono stati provati.

Checklist di chiusura

Controllo	Esito e riferimento
[] Versioni A e B identificate	
[] Dipendenze comuni documentate	
[] Divergenze decisive ricostruite	
[] Carico reale e finestra di controllo provati	
[] Ricorso e autorità d'arresto raggiungibili	
[] Modalità degradata e uscita provate	
[] Costi di supervisione e non-adozione registrati	
Decisione organizzativa	[] Procedere [] Limitare e provare [] Non delegare [] Interrompere
Responsabile, firma, data e riesame	